

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

SEZIONE - Prevenzione e contrasto di "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

Approvato dal Collegio dei docenti in data 22/05/2018 e dal Consiglio di Istituto in data 22/05/2018

PREMESSA

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti

interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo , MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla **Legge n.71/2017**

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

2. I L REFERENTE DEL“ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del

privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;

- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

3. IL COLLEGIO DOCENTI :

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE :

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni

adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI :

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare , dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici

e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione* : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- *Trickery*: spingere una persona, attraverso l'inganno, a rivelare informazioni imbarazzanti e riservate per renderle pubbliche in rete
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

ALLEGATO 5 – Prospetto delle mancanze disciplinari e relativa valutazioneISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“F. Brunelleschi – L. Da Vinci”

MANCANZA	COSEGUENZA	ORGANO COMPETENTE
Ritardi Sistematica mancanza di puntualità (più di 6 ritardi al mese)	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di giustificazione scritta • Obbligo di giustificazione scritta • Comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'ora in cui lo studente • Coordinatore di classe
Ritardo occasionale nella giustificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'ora in cui lo studente arriva in ritardo
Assenza ingiustificata reiterata	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo il 3° giorno il Coordinatore contatta la famiglia affinché venga a giustificare il ragazzo, altrimenti non sarà ammesso in classe e sarà trattenuto a scuola (sotto la sorveglianza del personale ATA) fino al termine delle lezioni o fino all'arrivo dei genitori o da persona maggiorenne loro delegata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore di Classe
Frequenza irregolare ed assenze non adeguatamente motivate	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di alunni in obbligo formativo è necessario prestare la massima attenzione alle assenze prolungate: in caso di difficoltà di comunicazione con la famiglia, il Coordinatore deve contattare il Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore di Classe • Dirigente Scolastico
Disturbo occasionale durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente
Disturbo reiterato durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo sul registro elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro elettronico nei richiami	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare • Convocazione eventuale della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di Classe
Introdurre estranei nella scuola senza permesso e in assenza di reato.	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione sul registro elettronico e al Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di Classe
Fumare all'interno dei locali e delle pertinenze dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e/o scritto del Dirigente Scolastico o del Collaboratore Vicario • Eventuale sospensione nel caso di reiterazione. • Eventuale applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico o Collaboratore Vicario, anche su segnalazione di un Docente o di un Collaboratore Scol. • Convocazione del Consiglio di Classe in caso di richiesta di sospensione
Abbandono delle lezioni senza permesso	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare • Segnalazione al Dirigente Scolastico e/o al Consiglio di Classe • Comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente Scolastico e/o Consiglio di Classe

ALLEGATO 5 – Prospetto delle mancanze disciplinari e relativa valutazioneISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“F. Brunelleschi – L. Da Vinci”

MANCANZA	COSEGUENZA	ORGANO COMPETENTE
Offesa ai Docenti, ai collaboratori scolastici o al personale di segreteria	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione alla famiglia• Sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Falsificazione della firma del genitore su atti interni	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione alla famiglia• Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Non osservanza delle norme di sicurezza e creazione di situazioni pericolose per sé e per gli altri	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione alla famiglia• Sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni• Esclusione dalle uscite didattiche• Riparazione o rimborso dell'eventuale danno	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Violenza fisica (verso persone e cose)	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione alla famiglia• Sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 5 giorni a 15 giorni a seconda della gravità• Esclusione dalle visite didattiche e dai viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Danni a cose	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione alla famiglia• Eventuale sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da 1 a 3• Eventuale esclusione dalle visite didattiche e dai viaggi di istruzione• Riparazione o rimborso del danno	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Cellulare acceso durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare	<ul style="list-style-type: none">• Docente

ALLEGATO 5 – Prospetto delle mancanze disciplinari e relativa valutazioneISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“F. Brunelleschi – L. Da Vinci”

MANCANZA	COSEGUENZA	ORGANO COMPETENTE
Uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Ritiro del cellulare e degli altri dispositivi elettronici con consegna in segreteria e ritiro da parte dello studente alla fine delle lezioni. Per questioni di tutela della Privacy dello studente, il Docente deve invitare lo studente a spegnere il cellulare e a togliere la SIM	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Coordinatore di Classe
Utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, allo scopo di acquisire o divulgare immagini o filmati o registrazioni vocali o al fine di acquisire	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione alla famiglia• Sospensione dalle lezioni, a seconda della gravità, fino a 15 giorni	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Uso di sostanze quali alcool e droghe nei locali e nelle pertinenze della scuola o durante le attività didattiche all'esterno dell'Istituto (viaggi di istruzione e uscite didattiche)	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione immediata alla famiglia• Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza da 3 a 15 giorni• Esclusione dalle visite didattiche e dai viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Offese alla religione, alla disabilità e alla diversità in genere.	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione alla famiglia• Sospensione dalle lezioni, a seconda della gravità, fino a 15 giorni se il comportamento è reiterato.• Eventuale esclusione dalle visite didattiche e dai viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe
Furto accertato (in relazione all'entità)	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione immediata alla famiglia• Sospensione a seconda della gravità• Esclusione dalle visite didattiche e dai viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe

ALLEGATO 5 – Prospetto delle mancanze disciplinari e relativa valutazione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“F. Brunelleschi – L. Da Vinci”

MANCANZA	COSEGUENZA	ORGANO COMPETENTE
Atti di bullismo (in relazione alla gravità)	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Convocazione della famiglia• È prevista una sanzione che va dalla sospensione dalle lezioni per un numero di giorni superiore a 10, se il fatto è reiterato, fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato• Esclusione dalle uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico• Consiglio di Classe• Consiglio di Istituto
Atti gravi e/o reiterati di violenza Reati contro la dignità e il rispetto della persona	<ul style="list-style-type: none">• Nota disciplinare• Segnalazione al Dirigente Scolastico• Comunicazione immediata alla famiglia• Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni superiore a 15 giorni• Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni• Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo	<ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico• Consiglio di Istituto

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Il Patto di corresponsabilità è integrato come da allegato al presente regolamento.

NB: Nei casi previsti dalla Legge il Dirigente Scolastico provvederà a segnalare il fatto alle Autorità competenti.

Frosinone 15/05/2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia Carfagna
(Firma autografa sostituita da indicazione
a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)